



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Giugno 2024

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-giugno 2024 mostrano nel complesso una crescita di 13.113 milioni di euro (+3,4 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+10.973 milioni di euro, +4,2 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+2.140 milioni di euro, +1,7 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo considerato aumentano di 10.973 milioni di euro (+4,2 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2023.

Si segnala che il confronto rispetto allo stesso periodo del 2023 non è omogeneo. Infatti il termine ordinario di versamento per il 2024 del saldo e del primo acconto Irpef, Ires e Irap, è slittato al primo di luglio poiché il 30 di giugno cadeva di domenica.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato cresce di 10.168 milioni di euro (+4,1 per cento). In crescita gli incassi da attività di accertamento e controllo (+1.707 milioni di euro, +31,2 per cento). In diminuzione le entrate degli enti territoriali (-1.473 milioni di euro, -5,2 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in diminuzione di 571 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 (3,1 per cento).

Gen-Giu	2023	2024	Δ	$\Delta\%$
Totale	262.529	273.502	10.973	4,2%
Bilancio Stato	247.551	257.719	10.168	4,1%
Accertamento e contr.	5.465	7.172	1.707	31,2%
Enti territoriali	28.173	26.700	-1.473	-5,2%
Poste correttive (*)	-18.660	-18.089	571	3,1%

mln di euro

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel primo semestre del 2024 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 257.719 milioni di euro (+10.168 milioni di euro, +4,1 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 141.924 milioni di euro (+5.030 milioni di euro, +3,7 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 115.795 milioni di euro (+5.138 milioni di euro, +4,6 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 112.883 milioni di euro (+7.219 milioni di euro, +6,8 per cento) principalmente per effetto dell'aumento delle ritenute di lavoro dipendente (+8.543 milioni di euro, +8,6 per cento). In diminuzione la componente dell'autoliquidazione (-1.392 milioni di euro, -34,8 per cento) quest'ultima interessata da quanto segnalato nel paragrafo (§1.). Anche per l'IRES il confronto risulta disomogeneo (-7.463 milioni di euro, -48,5 per cento). Positivi risultano gli andamenti delle ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+708 milioni di euro, +36,0 per cento) per l'aumento degli utili e dei dividendi nel 2023, e dell'imposta sostitutiva sui redditi e sulle ritenute su interessi e altri redditi di capitale (+5.403 milioni di euro, +96,6 per cento) per l'aumento dei tassi di interesse registrato nel corso del 2023.

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 80.094 milioni di euro (+3.585 milioni di euro, +4,7 per cento); 71.053 milioni di euro (+4.258 milioni di euro, +6,4 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 9.041 milioni di euro (-673 milioni di euro, -6,9 per cento) dal prelievo sulle importazioni che registra una variazione negativa per la riduzione sia del valore delle importazioni (-9,0 per cento) sia della quantità di merci importate (-7,5 per cento). Si evidenzia l'incremento del gettito dell'imposta di bollo (+1.697 milioni di euro, +48,2 per cento) che deriva principalmente dai maggiori versamenti, assolti in modalità virtuale, di determinati soggetti (Poste, banche, società di intermediazione finanziaria e mobiliare). La dinamica particolarmente favorevole è collegata all'aumento significativo (+20% alla fine del 2023 rispetto al 2022) del valore dei depositi titoli e vincolati soggetti all'imposta di bollo del 2 per mille. In aumento il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+410 milioni di euro, +3,7 per cento) a causa del confronto disomogeneo con il mese di gennaio 2023 che inglobava gli effetti di riduzione previsti dal DL n. 176/2022. Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 3.433 milioni di euro registrando una flessione pari a 142 milioni di euro (-4,0 per cento).

Gen-Giu	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	247.551	257.719	10.168	4,1%
Imp. Dirette	136.894	141.924	5.030	3,7%
IRPEF	105.664	112.883	7.219	6,8%
IRES	15.392	7.929	-7.463	-48,5%
Imp. Indirette	110.657	115.795	5.138	4,6%
IVA	76.509	80.094	3.585	4,7%
Oli minerali	10.995	11.405	410	3,7%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-giugno 2024 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 7.172 milioni di euro e registra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1.707 milioni di euro, +31,2 per cento). In crescita risultano la componente relativa alle imposte dirette (+691 milioni di euro, +25,0 per cento) e la componente relativa alle imposte indirette (+1.016 milioni di euro, +37,6 per cento). Il risultato è spiegato essenzialmente dai versamenti riguardanti la Definizione Agevolata (L197/2022). In particolare il 31 maggio 2024 scadeva il versamento della IV rata della rottamazione quater e, nel caso di adesione alla proroga della rottamazione quater prevista dal Decreto Milleproroghe, il 15 marzo è stato il termine ultimo per effettuare il pagamento delle prime tre rate della Definizione agevolata delle cartelle.

Gen-Giu	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	5.465	7.172	1.707	31,2%
Imp. Dirette	2.764	3.455	691	25,0%
Imp. Indirette	2.701	3.717	1.016	37,6%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo ammontano a 26.700 milioni di euro e registrano una diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (-1.473 milioni di euro, -5,2 per cento). In aumento l'addizionale regionale all'Irpef (+524 milioni di euro, +9,4 per cento), l'addizionale comunale all'Irpef (+191 milioni di euro, +9,1 per cento). In diminuzione le entrate Irap (-2.254 milioni di euro, -19,8 per cento) per le quali vale quanto anticipato nel paragrafo §1.

Gen-Giu	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	28.173	26.700	-1.473	-5,2%
Add. Regionale	5.578	6.102	524	9,4%
Add. Comunale	2.098	2.289	191	9,1%
IRAP	11.380	9.126	-2.254	-19,8%
IMU - IMIS	9.084	9.156	72	0,8%
TASI	33	27	-6	-18,2%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato sono risultate pari a 18.089 milioni di euro, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (-571 milioni di euro, -3,1 per cento). In aumento le compensazioni relative alle imposte dirette (+198 milioni di euro, +3,5 per cento). In flessione le compensazioni relative alle imposte indirette (-646 milioni di euro, -5,1 per cento) e quelle riferite agli enti territoriali (-123 milioni di euro, -43,3 per cento).

Gen-Giu	2023	2024	Δ	Δ%
Totale	18.660	18.089	-571	-3,1%
Comp. Dirette	5.616	5.814	198	3,5%
Comp. Indirette	12.760	12.114	-646	-5,1%
Comp. Territoriali	284	161	-123	-43,3%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 248.794 milioni di euro in crescita di 17.452 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2023 (+7,5 per cento). In aumento gli incassi delle imposte dirette (+14.528 milioni di euro, +12,2 per cento) tra i quali va segnalata la crescita del gettito dell'IRPEF (+7.450 milioni di euro, pari a +7,4 per cento) influenzata dall'aumento dei versamenti in conto residui, registrati nel mese di aprile 2023 e riferiti alla componente delle ritenute dipendenti statali, pari a 2.964 milioni di euro a fronte di versamenti che, ad aprile 2024, sono risultati pari a 954 milioni di euro. Al netto di tali versamenti in conto residui, il gettito delle imposte dirette registra un aumento di 16.538 milioni di euro (+14,3 per cento) e il gettito IRPEF di 9.460 milioni di euro (+9,7 per cento). La variazione è positiva anche per gli incassi delle imposte indirette (+2.924 milioni di euro, +2,6 per cento). Allo stesso modo l'aumento del gettito dell'IVA (+1.418 milioni di euro, pari a +1,8 per cento) è condizionato dall'aumento dei versamenti in conto residui, registrati nel primo quadrimestre 2023, pari a 6.427 milioni di euro, a fronte di versamenti che, nello stesso periodo 2024, sono risultati pari a 3.991 milioni di euro. Al netto dei versamenti in conto residui, il gettito delle imposte indirette registra un aumento di +5.360 milioni di euro (+5,1 per cento) e il gettito IVA di 3.854 milioni di euro (+5,3 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Giu	2023	2024	Δ	Δ%
Totale entrate	247.551	257.719	10.168	4,1%
Totale Dirette	136.894	141.924	5.030	3,7%
IRPEF	105.664	112.883	7.219	6,8%
IRES	15.392	7.929	-7.463	-48,5%
Sostitutiva	5.595	10.998	5.403	96,6%
Altre dirette	10.243	10.114	-129	-1,3%
Totale Indirette	110.657	115.795	5.138	4,6%
IVA	76.509	80.094	3.585	4,7%
Oli minerali	10.995	11.405	410	3,7%
Tabacchi	5.252	5.441	189	3,6%
Lotterie e giochi	3.575	3.433	-142	-4,0%
Altre indirette	14.326	15.422	1.096	7,7%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Giu	2023	2024	Δ	Δ%
Totale entrate	231.342	248.794	17.452	7,5%
Totale Dirette	118.919	133.447	14.528	12,2%
IRPEF	100.885	108.335	7.450	7,4%
IRES	3.914	4.929	1.015	25,9%
Sostitutiva	5.335	10.464	5.129	96,1%
Altre dirette	8.785	9.719	934	10,6%
Totale Indirette	112.423	115.347	2.924	2,6%
IVA	79.679	81.097	1.418	1,8%
Oli minerali	10.749	11.196	447	4,2%
Tabacchi	5.004	5.181	177	3,5%
Lotterie e giochi	3.584	3.386	-198	-5,5%
Altre indirette	13.407	14.487	1.080	8,1%

mln di euro

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi del mese di giugno 2024 sono risultati pari a 129.121 milioni di euro, in aumento di 2.140 milioni di euro (+1,7 per cento) rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Giu (mln.)	2023	2024	diff.	var %
(a) INPS	116.297	117.630	1.333	1,1
INAIL	5.437	5.866	429	7,9
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	5.247	5.625	378	7,2
TOTALE	126.981	129.121	2.140	1,7

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 117.630 milioni di euro, in aumento di 1.333 milioni di euro rispetto al 2023 (+1,1 per cento).

Tale andamento è il risultato della crescita delle entrate contributive del settore privato (+1,0 per cento) e della diminuzione registrata dagli incassi delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (-0,9 per cento). La dinamica di quest'ultima componente risente, come già rilevato nei mesi precedenti, dei maggiori incassi - in buona parte aventi natura *una tantum* - registrati nel mese di gennaio 2023, in conseguenza del rinnovo dei contratti del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 siglati nell'ultimo bimestre del 2022¹, con il pagamento dei relativi arretrati. Tale effetto è parzialmente bilanciato dal maggior gettito contributivo contabilizzato nel mese di marzo 2024 a seguito del rinnovo dei contratti della dirigenza medica e del comparto Istruzione e ricerca relativi alla tornata contrattuale 2019-2021, intervenuto a gennaio del corrente anno².

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 5.866 milioni di euro, in aumento di 429 milioni di euro rispetto all'anno precedente, per effetto sia del positivo andamento dell'occupazione e delle retribuzioni, sia dell'aumento della base imponibile a seguito dell'estensione della copertura assicurativa per talune tipologie di soggetti³.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati risultano pari a 5.625 milioni di euro, registrando un incremento del 7,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

¹ In particolare, i contratti del personale non dirigente del comparto Enti Locali e Sanità, siglati nel mese di novembre 2022.

² Tali contratti sono stati sottoscritti, rispettivamente il 23 gennaio e il 18 gennaio 2024, con il riconoscimento anche dei relativi arretrati.

³ In particolare, deve segnalarsi l'estensione, a decorrere dall'anno 2024, ai giornalisti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato del regime assicurativo ordinario stabilito per tutti i lavoratori dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nonché l'ampliamento, limitatamente all'anno scolastico 2023-2024, della copertura assicurativa per gli studenti e i docenti del comparto scuola, disposto dall'articolo 18 del decreto legge 48/2023.